

## DISCORSO PER LA CERIMONIA DI MATURITÀ 2019-2020

Durante il nostro percorso liceale tutti abbiamo vissuto momenti che ricorderemo con piacere per il resto della nostra vita. Vorremo rivivere le esperienze che ci hanno permesso di costruire dei forti legami con i nostri compagni e i nostri docenti per recuperarne la gioia condivisa. Ricorderemo di aver studiato certe materie con piacere, ma saremo altrettanto felici di averne lasciate finalmente alcune alle spalle. Abbiamo avuto tutti delle materie preferite, materie che abbiamo semplicemente sopportato e altre che, invece, ancora non riusciamo a capire e continuiamo a dubitare della loro importanza nel nostro percorso formativo.

Ce ne accorgiamo tardi, ma l'importanza di questo percorso non va misurato in base alle singole materie o ai singoli temi trattati: è il loro insieme che, infine, mostra la necessità di ogni componente di tutta la formazione. È l'unione di tutte queste nozioni che ci permette gradualmente di sviluppare lo spirito critico, di liberare i nostri pensieri e di maturare. Però non è un processo che termina alla fine del nostro percorso liceale; questo è solo l'inizio di un viaggio il cui traguardo è irraggiungibile: lo sviluppo del pensiero critico è un processo che non ha termine e non smettiamo mai di maturare.

Provenendo da un paese dove questo diritto essenziale di ogni essere umano non è garantito e, anzi, è ostacolato, mi accorgo dell'enorme privilegio che abbiamo, qui, nel ricevere una tale formazione e forte introduzione allo sviluppo del nostro pensiero critico. Questo diritto non va dato per scontato. In Bielorussia, il paese dal quale provengo, lo scopo dell'educazione è quello di intrappolare i propri cittadini nelle mani di un governo autoritario, non quello di dargli la possibilità di liberare la propria mente. Quando penso al percorso alternativo che avrei potuto perseguire nella mia vita se fossi rimasto in Bielorussia, sono estremamente sollevato di averlo evitato e di aver invece ricevuto il privilegio di studiare qui.

Questo non è un percorso che abbiamo intrapreso da soli però: l'apertura della nostra mente non avviene solo attraverso lo studio e gli sforzi individuali: i legami che formiamo con studenti e insegnanti sono essenziali. Questo percorso non sarebbe stato altrettanto efficace e nemmeno memorabile se l'avessi vissuto senza la presenza e l'aiuto dei miei compagni e dei miei docenti.

Tra le esperienze più memorabili che ho vissuto in questo istituto è stato lo scambio culturale in Cina, per il quale sono estremamente grato al Liceo e alla Città di Lugano per aver potuto farne parte. Sono altrettanto grato ai miei compagni e ai docenti che l'hanno resa una delle esperienze più piacevoli, formative e indimenticabili che io abbia mai vissuto. È stata un'apertura della mente che non avevo mai provato prima in tale misura.

Infine vorrei ringraziare, anche se nemmeno mille parole sarebbero sufficienti per farlo, i miei insegnanti, i miei compagni di classe e gli studenti con cui ho potuto stringere un forte legame in questi anni per l'aiuto e il supporto che mi hanno fornito; per i momenti di gioia, di tristezza, di scoperta, di studio e di ansia prima di una prova scritta che abbiamo vissuto e condiviso insieme.